

# View sui mercati

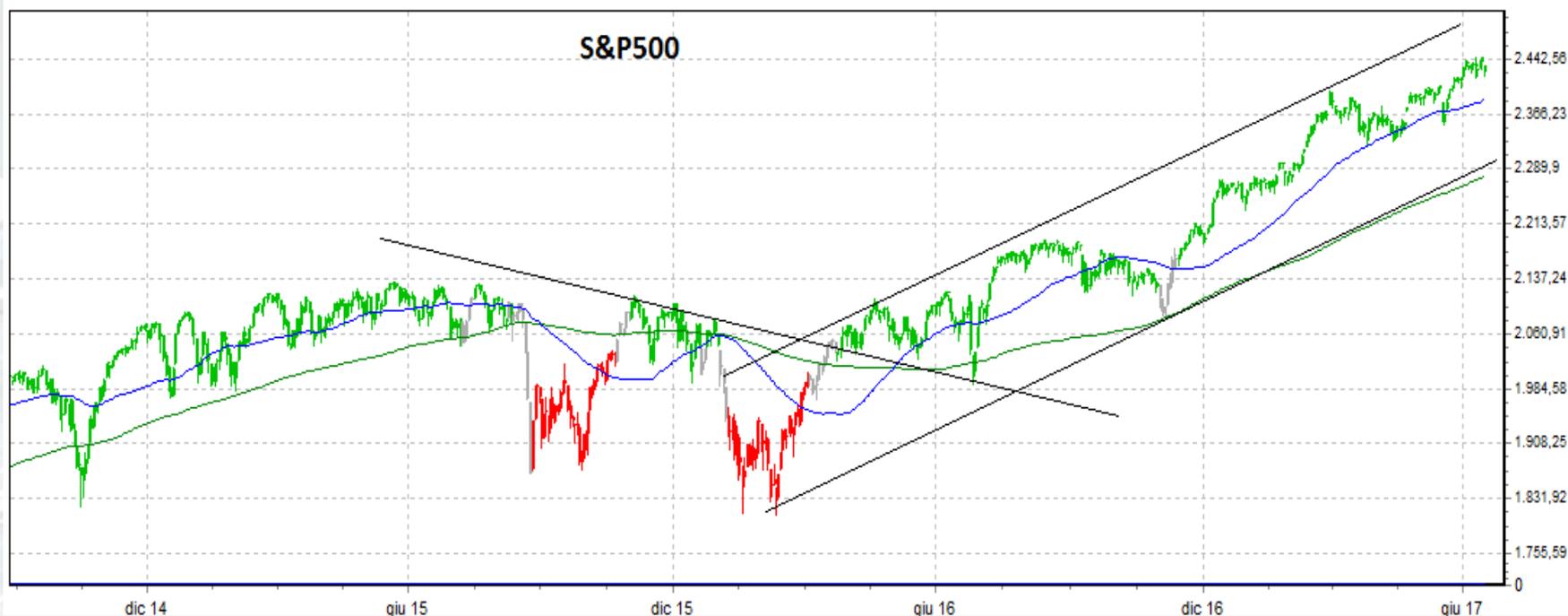
Giugno 2017

## Indice azionario europeo Stoxx600



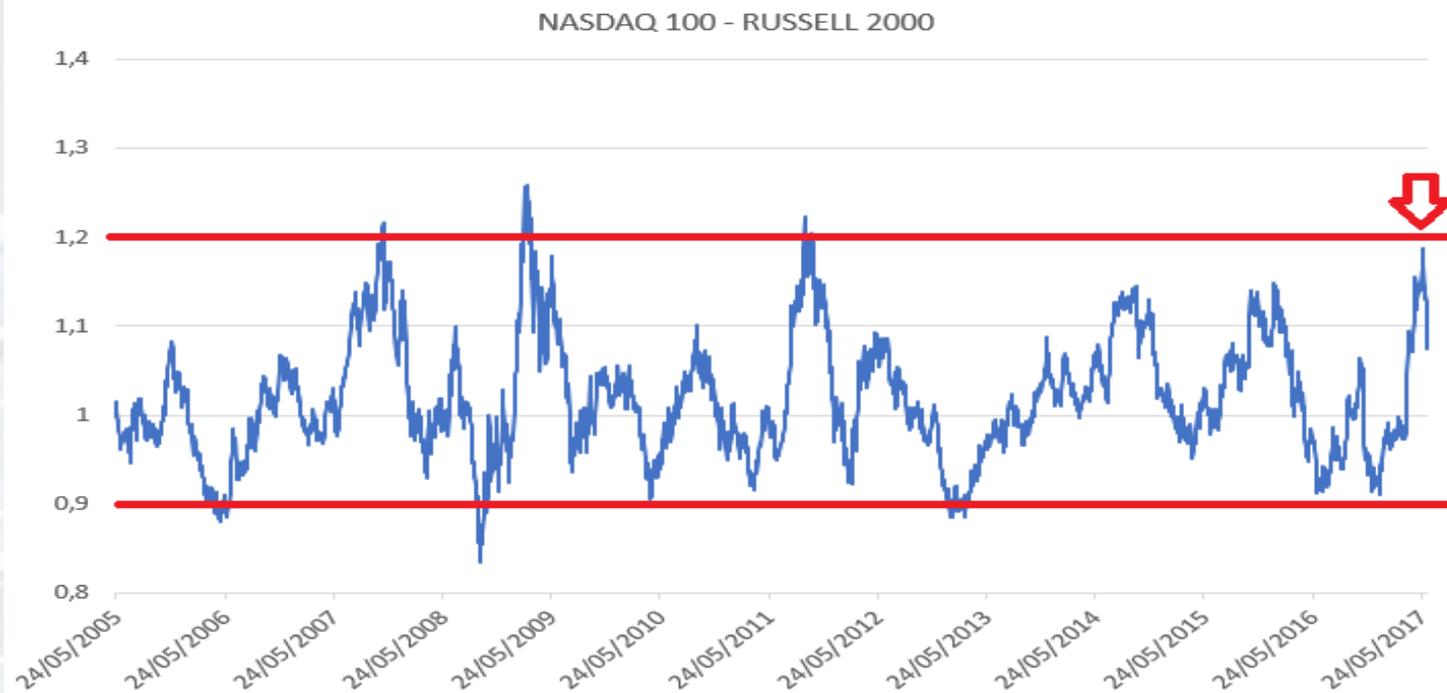
I mercati azionari europei si mantengono nel loro trend rialzista; dopo un aprile caratterizzato da una crescita a bassa volatilità, sulle attese di una vittoria di Macron alle elezioni presidenziali francesi, le borse hanno fatto i massimi proprio in corrispondenza dell'evento elettorale. Da metà maggio i mercati hanno iniziato un movimento correttivo che ha portato l'indice Stoxx600 a ritracciare di quasi un 4%, riportandosi sulla media mobile a 60gg. Riteniamo la correzione in atto come fisiologica e consigliamo di mantenere le posizioni in essere sui mercati azionari europei.

## Indice azionario americano S&P500



L'indice azionario USA continua a inanellare nuovi massimi storici, arrivando a quota 2450 punti di indice S&P500. La forza del mercato americano è continuata nonostante la delusione sull'operato del presidente Trump e nonostante dati macro sotto le attese. Il mercato ha raggiunto degli elevati livelli di ipercomprato, soprattutto sui titoli tecnologici e tale situazione potrebbe portare ad una correzione (che sul Nasdaq sembra già iniziata). Riteniamo che il mercato stia entrando in una fase piuttosto speculativa, simile, per alcuni versi, a quella del 1999. Come allora, crediamo che questa fase potrebbe fare da preludio ad una correzione più profonda che potrebbe essere accompagnata anche da una rotazione dai titoli growth ai titoli più value, che quotano ancora a multipli interessanti e relativamente penalizzati finora dal mercato.

## Un mercato guidato dai tecnologici



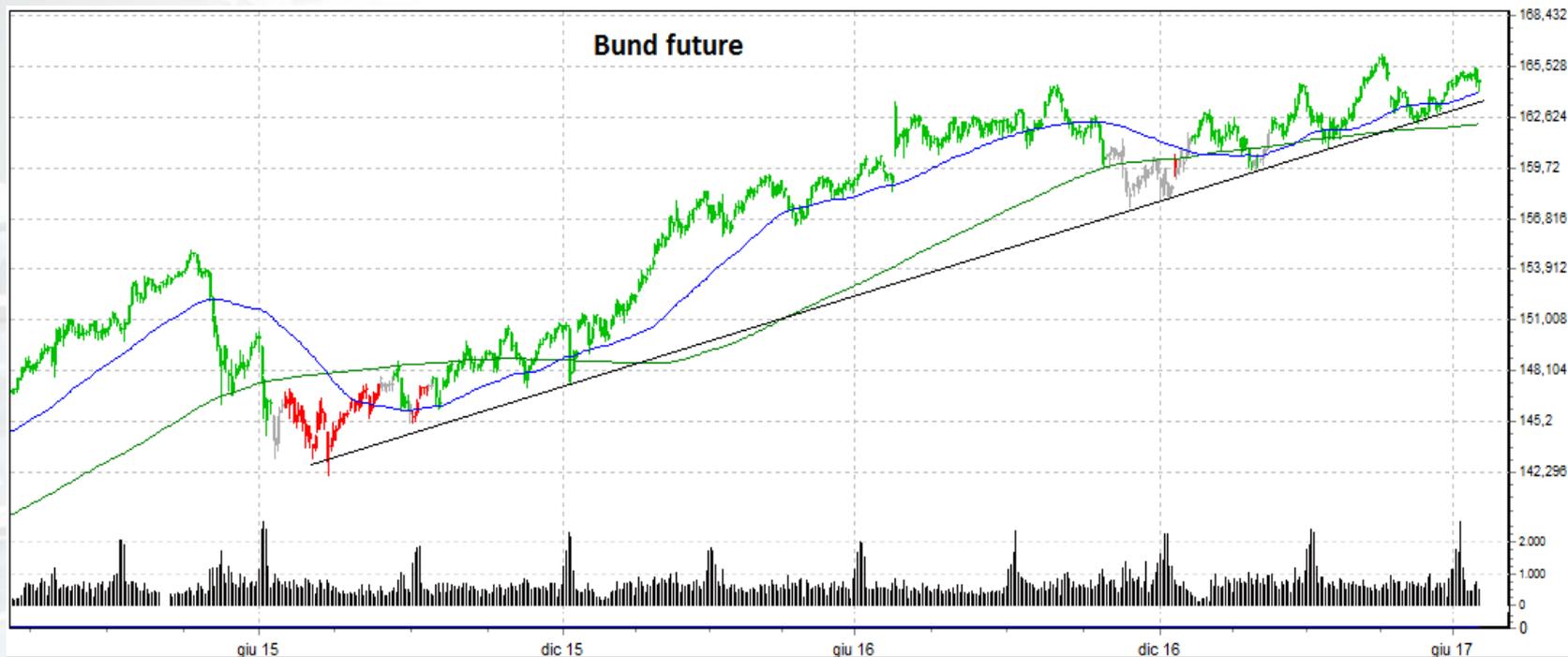
Sopra è riportato uno studio che supporta la nostra view favorevole ai titoli Value. Il grafico rappresenta il rapporto tra le performance a 100gg dei due indici Nasdaq100 (che rappresenta le prime 100 società tecnologiche USA) e Russell2000 (che rappresenta 2000 tra small e mid cap USA, società più legate alla old economy). Ogni volta che il rapporto è arrivato in zona 1,20, la forza relativa dei tecnologici (che per definizione sono titoli Growth) ha ceduto il passo alla ripresa dei titoli più legati alla old economy e quindi dalla connotazione più Value. E infatti anche questa volta, dopo aver raggiunto tale soglia, i titoli tecnologici da alcune sedute hanno cominciato a tirare il fiato. Potrebbe essere solo una correzione temporanea, ma è evidente che le società del Nasdaq si trovino in una situazione di ipercomprato relativo rispetto al resto del mercato.

## Indice azionario Hangseng-CEI



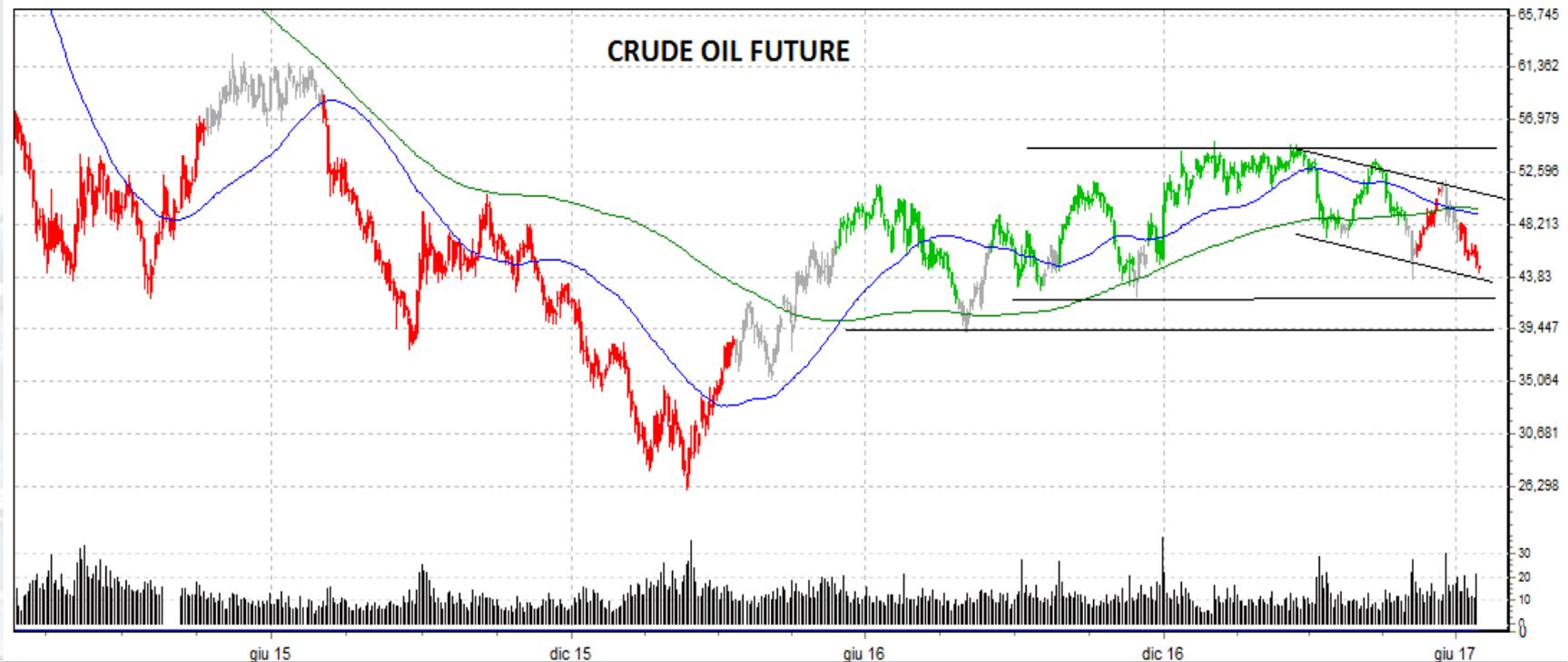
Come scrivevamo nel precedente report, riteniamo che uno dei mercati emergenti con le maggiori potenzialità sia quello cinese. La compressione dei multipli che c'è stata negli ultimi anni ha portato gran parte del listino a quotare a valutazioni molto interessanti. Da inizio anno anche nei paesi emergenti asiatici sono stati i titoli growth, in particolare le large cap dell' High Tech a guidare il mercato. E anche qui pensiamo che se il mercato vorrà esprimere a pieno le proprie potenzialità, il rialzo si dovrà allargare anche ai titoli value e alle mid e small cap, più legate alla old economy. Dal punto di vista tecnico l'indice Hangseng-CEI ha un'importante resistenza in area 10750 pti, che se venisse rotta dovrebbe dar luogo ad un movimento rialzista più netto e direzionale.

## Titoli di stato europei



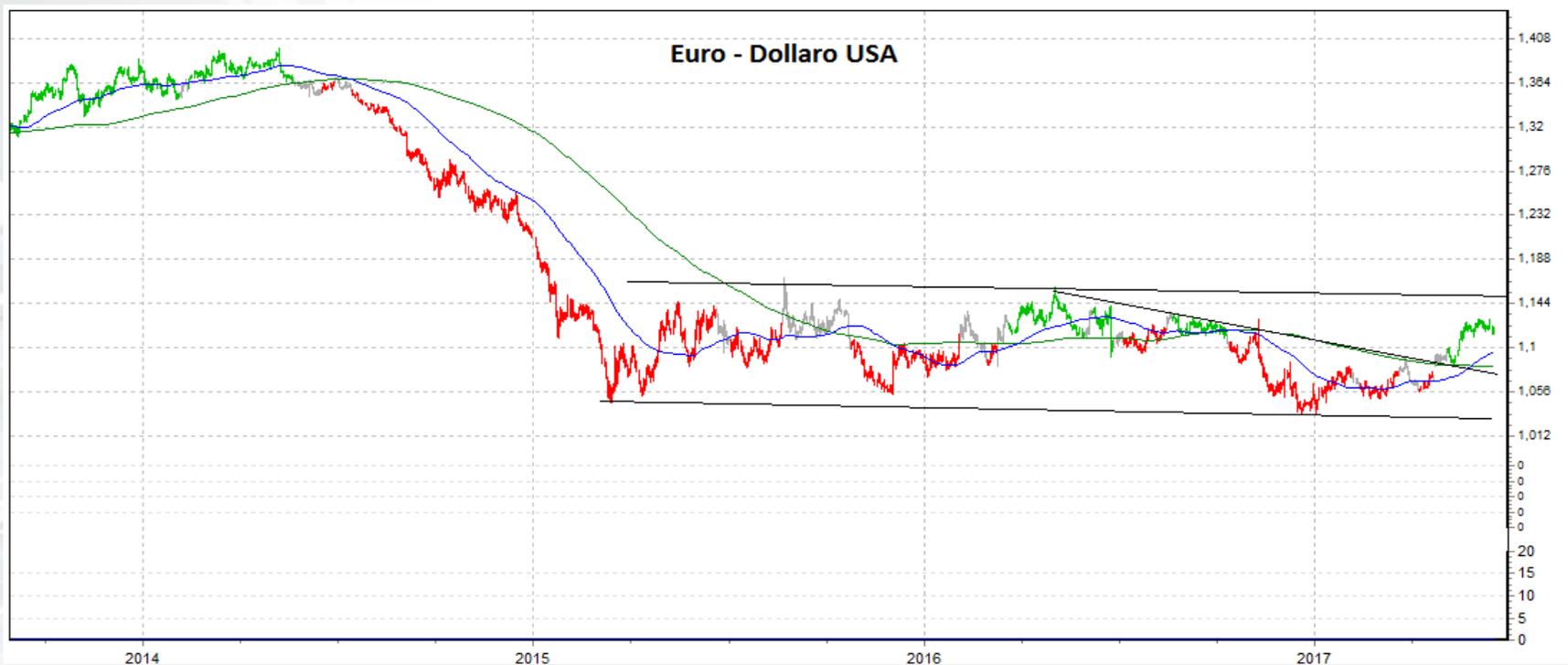
Le stime sull'inflazione europea sono state riviste al ribasso dalla BCE, la quale ha lasciato intendere che la politica di *quantitative easing* verrà lasciata in piedi ancora per molto tempo. Queste evidenze, emerse nell'ultimo discorso di Draghi, hanno spinto il Bund future vicino ai massimi storici (il rendimento attuale di un decennale tedesco è sotto lo 0,3%). Riteniamo che questi prezzi siano sopravvalutati e alimentati da un riflusso deflazionistico temporaneo (alimentato anche dalla debolezza del prezzo delle materie prime). Consigliamo quindi di continuare a sottopesare i titoli governativi che offrono in generale rendimenti reali negativi.

## Materie prime: petrolio



L'inatteso aumento delle scorte petrolifere negli USA dovuto alla ripresa nella produzione di Shale Oil, hanno portato le quotazioni del Crude Oil ad un progressivo indebolimento. Il prezzo del petrolio, dopo aver trovato nella resistenza a 55\$/barile un muro invalicabile, si è quindi mosso in un canale ribassista, che lo ha portato sui 44 \$/barile di oggi. L'attuale ipervenduto dei prezzi e la vicinanza di importanti supporti (43 e 40\$/barile) ci fa pensare che siamo vicini ad un rimbalzo di breve. Tuttavia il quadro di lungo, unitamente alla ripartenza della produzione dei paesi fuori dall'Opec, ci fa essere più prudenti sul settore.

## Cambio EUR/USD



La vittoria di Macron sulla Le Pen ha dato linfa vitale non solo all'azionario, ma anche al cambio Eur/Usd che, nella seduta post elettorale del 24 aprile è riuscito a rompere la trendline ribassista che passava a 1,08, proiettando l'Euro sui livelli attuali, in area 1,12-1,13. Il trend di breve periodo appare chiaramente improntato al rialzo per la valuta europea e il prossimo target sembra essere 1,15-1,16, corrispondente con la parte alta del canale di lateralizzazione che racchiude le quotazioni del cambio dal 2015 a oggi.

## **Disclaimer**

*Questa pubblicazione viene distribuita al solo fine informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione di offerta diretta alla compravendita di prodotti di investimento o di altri prodotti specifici. Alcuni prodotti e servizi sono soggetti a restrizioni legali e non possono essere offerti in tutto il mondo in modo incondizionato e/o potrebbero non essere idonei alla vendita a tutti gli investitori. Tutte le informazioni e le opinioni espresse in questo documento sono state ottenute da fonti ritenute attendibili ed in buona fede, tuttavia si declina qualsiasi responsabilità, contrattuale o tacita per mancanza di accuratezza o completezza. Tutte le informazioni e le opinioni così come i prezzi indicati si riferiscono unicamente alla data della presente pubblicazione e sono soggetti a cambiamenti senza preavviso da parte nostra. L'analisi contenuta nella presente pubblicazione si basa su numerosi presupposti. Presupposti diversi potrebbero dare risultati sostanzialmente diversi. Le opinioni qui espresse possono discostarsi o essere contrarie alle opinioni espresse da altre aree di attività di Finlabo Sim Spa a seguito dell'utilizzo di presupposti e/o criteri diversi.*

*Questo documento non può essere riprodotto e copie di questo documento non possono essere distribuite senza la preventiva autorizzazione di Finlabo Sim Spa. Finlabo Sim Spa proibisce espressamente la distribuzione ed il trasferimento per qualsiasi ragione di questo documento a parti terze. Finlabo Sim Spa non si riterrà pertanto responsabile per reclami o azioni legali di parti terze derivanti dall'uso o la distribuzione di questo documento. Questo documento è destinato alla distribuzione solo secondo le circostanze permesse dalla legge applicabile.*

© Finlabo Sim Spa 2017. Tutti i diritti riservati.